

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il nuovo campus universitario dimentica lo sport?

In base all'art. 142 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (17.12.2002) sottoponiamo all'attenzione del Consiglio di Stato l'interrogazione seguente.

1. Premessa

La recente pubblicazione del verdetto della giuria del concorso internazionale di architettura concernente la progettazione del campus universitario di Lugano, ha permesso di prendere atto dell'importante consolidamento che si vuole giustamente dare a questo fiore all'occhiello della formazione nel nostro Cantone.

2. Considerazioni generali

È un dato conosciuto che tra gli studenti la pratica sportiva è molto diffusa. Si ricordi al proposito che l'Associazione sportiva degli studenti di Zurigo (ASVZ) è l'associazione sportiva più grande della Svizzera. Lo sport rappresenta un momento importante di compenso e di recupero attivo rispetto al carico di lavoro ovviamente normalmente sedentario che caratterizza la vita dello studente universitario oltre a favorire la conoscenza reciproca e la formazione di una comunità studentesca integrata.

Ogni istituto universitario svizzero, consapevole di questa forte richiesta, organizza un'offerta sportiva piuttosto intensa. Ricordiamo pure che esistono eventi sportivi internazionali di grande rilievo come le Universiadi alle quali partecipano numerosi studenti svizzeri. A tutti è noto che nei principali campus universitari svizzeri, si pensi al quartiere Science City a Hôngg oppure alla sede di Irchel (Zurigo) oppure ancora alla zona dell'EPFL di Losanna, esistono importanti infrastrutture sportive per rispondere adeguatamente alla domanda.

3. Sport all'USI

L'Università ticinese ha organizzato qualche anno fa un proprio servizio sport proprio per cercare di rispondere a queste esigenze ma rimane il grande limite di non poter disporre, nell'attuale campus USI, di infrastrutture sportive.

Il fatto che la città di Lugano ha una grande mancanza di palestre, in particolare di palestre triple, non facilita certamente il compito del servizio sport che fatica parecchio a trovare gli spazi necessari per organizzare le proprie attività.

4. Il bando di concorso

Il bando al cap. 6.3 menziona giustamente l'importanza della concezione degli spazi comuni a USI e SUPSI così come la necessità di tenere conto delle strutture scolastiche cantonali situate nelle immediate vicinanze.

Da una lettura del bando di concorso reperibile in internet si può prendere atto dei contenuti del programma e constatare che le superfici dedicate allo sport rappresentano il 4% delle superfici totali oggetto del concorso. In particolare non è prevista alcuna palestra.

Il bando del concorso, menzionando le infrastrutture sportive vicine, richiama che il campus confina con la sede della scuola cantonale dei tecnici di abbigliamento e della scuola media di Viganello. Questa circostanza e il fatto che per la stessa scuola media il Cantone ha recentemente deciso di avviare la progettazione di una palestra doppia (risoluzione governativa n° 1778 del 23 marzo 2011) fa sorgere spontanea una riflessione; non sarebbe stato opportuno abbinare le

esigenze della scuola media, orientata a un'attività sportiva durante le ore diurne, con quelle dello sport universitario, notoriamente svolto nella pausa di mezzogiorno e nelle ore serali?

Sulla base delle riflessioni esposte formuliamo alcune domande rivolte all'autorità cantonale.

5. Domande

1. Il Consiglio di Stato non ritiene opportuno che il campus universitario abbia un'adeguata dotazione di infrastrutture sportive per poter allestire un'offerta sportiva di qualità?
2. Il Consiglio di Stato è consapevole che la città di Lugano presenta una mancanza importante di palestre, soprattutto di palestre triple? Come intende sopperire alle esigenze dello sport universitario?
3. Considerando che i numeri di studenti a Lugano non sono comparabili a quelli dei grandi centri universitari di oltre Gottardo e quindi difficilmente è proponibile la realizzazione di infrastrutture sportive a proprio uso esclusivo, il Consiglio di Stato non ritiene auspicabile una riflessione di concerto con i diversi portatori di interesse (scuole cantonali e USI) per la pianificazione delle infrastrutture sportive mancanti?
4. Non ritiene il Consiglio di Stato che una progettazione generale di tutto il comparto, nuova sede di scuola media, una palestra tripla e nuovo campus universitario avrebbe permesso e permetterebbe di raggiungere una soluzione urbanistica migliore e valorizzare un comparto di rilevante pregio?

Bixio Caprara
Roberto Badaracco